COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Laura Incremona
Antonello Lauretta

GIORNALE DI SICILIA

SIRACUSA - RAGUSA

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 2015

REGALARE O REGALARSI UNA Ceramica NINO PARRUCCA É SEMPRE UN MOMENTO DI GIOIA!

LA LOTTA CONTRO L'ISIS. Nuovo allarme in Libia: arrivati rinforzi dalla Siria e dalla Nigeria per le truppe del Califfo

Terrorismo, 4 arresti tra Italia e Kosovo Una bomba a Istanbul

Scoperta una cellula di jihadisti: sul web minacciavano il Papa esultando per la strage di Parigi. Ordigno vicino alla metro della città turca: 5 feriti → PAGINE 2-5



Una parata di miliziani dell'Isis a Sirte: in Libia sono arrivati rinforzi per le truppe che fanno riferimento al Califfo

L'INTERVISTA

ARAGONA: «L'EUROPA RAFFORZI I SUOI CONFINI»

«Qualche rischio di infiltrazioni jihadiste tra i profughi esiste e va contrastato. Ma, al di là di un'intesa con la Turchia per rallentare il flusso dei rifugiati, l'Europa deve rafforzare le frontiere esterne dell'area Schengen». Lo afferma il presidente dell'Istituto per gli studi di Politica internazionale, Giancarlo Aragona. «I cittadini europei dovranno abituarsi a subire limitazioni della libertà».

→ L'INTERVISTA DI LODICO A PAGINA 4

ALL'ARS. «Problemi per le proroghe agli Ato rifiuti»

Appalti e cooperative Cantone: ombre su sei Asp in Sicilia



Il presidente dell'Autorità nazionale Anticorruzione, Raffaele Cantone

GIBILARO: SCOPERTE SOCIETÀ NATE SOLO PER FARE TRUFFE

→ LA CRONACA DI PIPITONE E L'INTERVISTA DI LICENTINI ALLE PAGINE 6 E 7

SICILIA E-SERVIZI. Il contenzioso col socio privato

Tredicesime bloccate alla Regione Il sistema resta in tilt

→ FIORENZA A PAGINA 8

IMMIGRATI. Tra gli indagati commercialisti e consulenti

Circhi, false assunzioni Blitz con 14 arrestati, c'è anche un regionale

Dopo la prima retata a novembre, sviluppi nell'inchiesta di Palermo sull'organizzazione che avrebbe regolarizzato illecitamente i clandestini Sette milioni di guadagni → GARGANO A PAGINA 9

AMBIENTE. Divisioni al vertice di Parigi, lontana l'intesa

Clima: scoppiano 2 casi Disastro in Brasile Pechino, allarme smog

L'esondazione di una diga nell'America del Sud ha generato un fiume di fango tossico: undici i morti. Scuole chiuse e livelli record di gas nocivi nell'aria della capitale cinese → PAGINA 12

PRIOLO

«Viaggi e gite gratis»: indagato il sindaco Rizza

Nell'inchiesta coinvolte una dipendente comunale e altre tre persone → PAGINE 11 E 20

VITTORIA

«Le foto hard per ricattare l'imprenditore» Un arresto

Bloccato in Romania uno dei presunti estorsori: chiesti 100 mila euro → PAGINA 27

MULTIFIDI

LA SICILIA
Ragusa

pmiRagusa

Edizione: piazza del Popolo 1 - tel. 0932 621 111 - fax 0932 621 214 | il provincia | mercoledì 2 dicembre 2015

IL CASO. Il mal di vivere continua ad abitare gli Iblei 28

AEROPORTO. Nuove rotte «Comiso diversa da Catania» 29

CALCIO. Giglio allenerà la New Team Ragusa 30

MULTIFIDI pmiRagusa | Tecnocasa: agenzia alla mano | MULTIFIDI pmiRagusa | Tecnocasa: agenzia alla mano | MULTIFIDI pmiRagusa

RAGUSA. La protesta in Consiglio

Rifiuti, aula in tilt «Vogliamo certezze sul nostro futuro»



[illegible]

LAURA GARGIULO >> 26

Servizio idrico: dov'è la concertazione?

[illegible]

>> 24

VIOLENZA DOMESTICA. Giovane donna vittima del compagno, arrestato dalla polizia


Il bruto di Ibla

[illegible]

>> 28

IL CASO. Mano dura dell'istituto contro abusivi e morosi negli alloggi di edilizia popolare

Iacp, via all'operazione sgomberi



[illegible]

>> 28

La scuola riapre

Scicli, ultimati i lavori
Stop ai doppi turni

CONCETTA CATANIA >> 28

Ladri di lusso

Modica, fermati 2 tunisini razziavano hotel 5 stelle



>> 26

LA COLLETTA ALIMENTARE



I volontari raccontano «Che bello far del bene»

>> 29

MODICA



D'Antuna «Numeri poco chiari»

>> 26

VITTORIA



L'Ast ferma il servizio «E' caos»

>> 27

Giornale di Sicilia

TRASPORTI. Niente tratta del mattino per raggiungere l'Alberghiero e il Liceo musicale. Dieli: «Decisione inaccettabile». L'assessore Bonetta: «Cercheremo una soluzione»

Comiso e Vittoria senza bus, l'Ast ferma il servizio

Sospeso il collegamento da Gela a Modica utilizzato da più di 200 studenti. Spataro: «Ma Trenitalia modificherà gli orari»

Sospeso il collegamento del mattino tra Gela, Vittoria, Comiso, Ragusa e Modica. La tratta utilizzata dagli studenti che frequentano a Modica l'Alberghiero e il Liceo musicale.

Francesca Cabibbo
VITTORIA



Disagi per gli studenti di Vittoria dopo la decisione dell'Ast di sopprimere la tratta del mattino per Modica

●●● L'autobus non esiste più. L'Ast (Azienda Siciliana Trasporti) ha deciso di sospendere il servizio di collegamento del mattino tra Gela, Vittoria, Comiso, Ragusa e Modica. Su quell'autobus salivano, ogni giorno, più di duecento studenti provenienti da Vittoria, Comiso e Acate che frequentano a Modica l'Istituto alberghiero o il Liceo musicale. Ma quell'autobus era un servizio anche per chi si reca nell'ospedale di Ragusa Ibla (operatori sanitari, pazienti, parenti) e per altri lavoratori, anche provenienti da Gela. Protesta Nello Dieli, di «Patto per Vittoria». «Studenti e lavoratori, dal primo dicembre, non possono più usufruire del servizio di trasporto pubblico Ast. Pare che l'azienda di trasporto abbia deciso, deliberatamente e senza preavviso, di sospendere il servizio senza alcuna giustificazione. Non è possibile che un servizio pubblico così importante, che collega Gela, Vittoria, Comiso, Ragusa e Modica, possa essere interrotto senza alcuna giustificazione. È inaccettabile che un'azienda di trasporto pubblico, che ha obblighi precisi, possa decidere di tagliare i collegamenti di un intero territorio». «Affronteremo subito il problema - risponde l'assessore Gaetano Bonetta - cercando una soluzione». Da Vittoria a Comiso: qui le famiglie, per ovviare al problema, hanno scelto di far viaggiare i loro figli con una ditta privata. «Il comune - spiega il sindaco, Filippo Spataro - rimborserà alle famiglie la quota corrispondente all'importo dell'abbonamento Ast, ma solo agli studenti delle quarte e quinte classi. Per le altre classi, il dirito allo studio è garantito dall'istituto alberghiero della vicina Vittoria, dove gli studenti posso recarsi in autobus». Ma il Comune ha trovato anche un'altra soluzione. «Abbiamo chiesto la modifica degli orari dei treni per Modica. La richiesta è stata accolta e Trenitalia, dal 13 dicembre, farà partire dei pullman sostitutivi che arriveranno a Modica alle 7,45 con 25 minuti di anticipo rispetto ad ora. Gli studenti potranno poi raggiungere la scuola con gli autobus urbani». Intanto, sempre a Vittoria, il consigliere di Fratelli d'Italia, Andrea Nicosia, lamenta i ritardi nei rimborsi degli abbonamenti mensili, anticipati dalle famiglie. «I rimborsi sono fermi a maggio - spiega il dirigente del settore, Salvatore Guadagnino - stiamo cercando di liquidare le somme arretrate. Speriamo di farlo a breve e di garantire, da gennaio, maggiore puntualità». (*FC*)

La Sicilia

IL CASO. L'esponente di Patto per Vittoria denuncia disagi soprattutto per gli studenti

I pendolari restano a piedi L'Ast ha sospeso il servizio

Dieli accusa: «Scelta adottata in maniera autonoma e unilaterale»

E' stato chiesto l'intervento del governo regionale e del prefetto affinché facciano fronte comune per fronteggiare la nuova emergenza

DANIELE CITINO

L'Ast sospende la tratta di collegamento Vittoria-Modica lasciando a piedi tutti quelli che contano unicamente sul trasporto pubblico per potere raggiungere la città. Sia per lavoro che per studio. "Da oggi i nostri studenti che vi si recano per frequentare la scuola Alberghiera e Musicale non potranno più usufruire del servizio di trasporto pubblico reso dall'Ast. Pare che l'azienda di trasporto abbia deciso, deliberatamente e senza alcun preavviso, di sospendere il servizio senza alcuna giustificazione" denuncia l'esponente politico di Patto per Vittoria, Nello Dieli aggiungendo che "a fare le spese di ciò, ci sono anche tanti comuni cittadini".

"Nel novero vanno inclusi anche coloro i quali si recano nel nosocomio di Ragusa Ibla, per ricevere cure salvavita e decine di lavoratori" ribatte Dieli stigmatizzando anche il modo con cui tutto ciò si sia verificato. "Non è possibile che un servizio pubblico così importante, che collega Gela, Vittoria, Comiso, Ragusa e Modica, possa essere interrotto senza alcuna giustificazione ed è inaccettabile che un'azienda di trasporto pubblico, che abbia assunto nei confronti del pubblico, obblighi ben precisi, possa decidere, liberamente e unilateralmente, di tagliare dal circuito dei collegamenti un intero territorio" incalza Dieli annotando che per l'azienda potrebbe raffigurarsi la contestazione di un reato di tipo penale.

"Il problema, pertanto, andava affrontato diversamente, tenendo conto della maggiore e minore copertura del territorio di mezzi alternativi, ed è comunque inammissibile l'azienda di trasporto possa disinteressarsi dei disagi causati a tutti quelli che ne usufruiscono e, in modo particolare, agli studenti che, pur di non perdere le lezioni, si vedranno costretti a essere accompagnati dai loro genitori".

E facendosi portavoce delle loro istanze, Dieli chiama in causa sia il governo cittadino che l'autorità prefettizia nella prospettiva di fare fronte comune. "Chiedo ad entrambi d'intervenire per intimare all'azienda l'immediato ripristino del servizio. Una cosa del genere è assurda".



L'AST HA LASCIATO A PIEDI GLI STUDENTI, E NON SOLO, PENDOLARI

IL SINDACO

«Pronti a formare un fronte comune»

Chiamato in causa dall'esponente politico Nello Dieli, pronto a farsi portavoce delle istanze della città e soprattutto dei suoi studenti in merito alla soppressione della tratta Vittoria-Modica, il sindaco di Vittoria, Giuseppe Nicosia è pronto a sostenere ogni iniziativa di protesta "Se è per una buona causa e se saremo chiamati a fare fronte comune, al di là da chi possa politicamente partire la protesta, è certo che questa amministrazione la sosterrà" precisa il sindaco vittoriese spiegando di avere saputo della mancata soppressione della corsa di collegamento tra le due città dallo stesso Dieli. E nella stessa giornata, mentre si apprende della soppressione della corsa e dei suoi effetti sugli studenti pendolari, Andrea Nicosia, consigliere comunale di Fdi, annuncia che molti istituti cittadini patiscono il freddo.

D. C.

La Sicilia

Nuovo bando, nuove rotte «Comiso diversa da Catania»

RYANAIR

C'È MALPENSA. l. f.) Al via il Comiso-Milano Malpensa. Ryanair ha inaugurato ieri sera la nuova rotta che collegherà, ogni giorno, lo scalo casmeneo a quello meneghino. Si tratta della settima tratta aperta dalla compagnia irlandese nel giovanissimo scalo ibleo. E se le nuove rotte a bando con i fondi ex Insicem saranno tutte internazionali, a quelle nazionali penserà direttamente la società di gestione. Prioritarie per Soaco sono Torino e Bologna. Ieri pomeriggio, l'incontro con una compagnia aerea interessata ad attivare una tratta Bologna-Comiso.

Via libera dall'Ue per l'impiego dei fondi ex Insicem: si punta a Francia, Germania, Spagna, Regno Unito. Ma resta il nodo Enav

LUCIA FAVA

Comiso. Francia, Germania, Spagna, Regno Unito più una rotta aggiuntiva, a scelta delle compagnie aeree, preferibilmente dell'area scandinava. Sono queste le nuove destinazioni, 5 complessivamente, che saranno messe a bando grazie ai fondi ex Insicem. Ieri mattina, al palazzo di Viale del Fante, il commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, Dario Cartabellotta, e i vertici di Soaco, il presidente Rosario Dibennardo e l'amministratore delegato Enzo Taverniti, hanno illustrato in conferenza stampa i risultati dell'incontro avuto la scorsa settimana a Bruxelles con la Commissione Europea che ha dato il via libera al bando per l'incentivazione delle rotte dell'aeroporto di Comiso.

"Abbiamo ottenuto il disco verde – ha spiegato Cartabellotta –perché siamo riusciti a dimostrare che gli scali aeroportuali di Comiso e Catania appartengono a due bacini diversi. I tempi di percorrenza tra l'uno e l'altro, che in altre parti d'Europa sarebbero assolutamente inferiori a mezz'ora, superano in realtà i parametri fissati dalla Comunità europea (un'ora di percorrenza o cento chilometri di distanza) per considerare i due aeroporti nel medesimo bacino".

Comiso, in pratica, non può fare concorrenza a Catania: le nuove rotte del Pio La Torre non dovranno necessariamente essere assenti a Fontanarossa. Per la pubblicazione del bando, tuttavia, ci vorrà qualche altro mese. Gli uffici stanno predisponendo una relazione contenente le motivazioni per cui Comiso e Catania appartengono a due diverse "catchment areas". Il documento dovrà poi essere inviato a Bruxelles per il placet definitivo. La prima nuova rotta sarà attiva dal primo ottobre 2016.

"Puntiamo su Paesi che possono portare flussi turistici – ha aggiunto Dibennardo – e solo mete internazionali saranno messe a bando". "Sono le tratte da prendere in maggiore considerazione – ha spiegato Taverniti – perché quelle che portano i turisti nel nostro territorio da marzo a settembre, mesi fondamentali se vogliamo destagionalizzare il nostro turismo".

Il presidente di Soaco si è soffermato sulla questione dei costi Enav. Anche ieri, la società di gestioneha dovuto infatti anticipare i 210mila euro necessari a coprire per un mese i costi di assistenza al volo del Pio La Torre. "L'aeroporto – ha tenuto a precisare Dibennardo – non rischia assolutamente la chiusura, ma dobbiamo lavorare tutti insieme per ottenere la firma al decreto interministeriale (Ministero dei Trasporti, Ministero dell'Economia ed Enav) che inserisca Comiso nell'accordo di programma e servizi Stato-Enav".

L'ALLERTA TERRORISMO E LE OFFERTE LOW COST

Fra dolorose rinunce e prezzi stracciati

MICHELE BARBAGALLO

In questi giorni sono stati numerosi i viaggiatori che hanno deciso di non partire dall'aeroporto di Comiso verso le destinazioni europee, in particolare verso Bruxelles con l'aeroporto di Charleroi.

I recenti e drammatici attacchi terroristici di Parigi ma anche gli elevati livelli di allarme che sono stati attivati proprio a Bruxelles hanno creato preoccupazione in coloro i quali, pur avendo acquistato tanto tempo fa i biglietti aerei, hanno ritenuto di dover rinunciare, tra l'altro senza ottenere rimborso visto se non per la parte relativa alle tasse aeroportuali.

Lo scorso fine settimana erano decine e decine i giovani iblei che avrebbero dovuto prendere l'aereo da Comiso vero Charleroi per potersi poi da li spostare verso Anversa dove si è poi svolto l'atteso concerto della popstar Madonna.

In molti, già mesi fa, avevano programmato il viaggio decidendo non solo di acquistare biglietto aereo e biglietto (costoso) del concerto ma anche un mini tour di qualche giorno.



"Alla fine abbiamo dovuto necessariamente rinunciare – afferma Eleonora, fan di Madonna – perché le notizie che arrivavano da tutti i telegiornali non davano serenità. Con gli altri amici abbiamo dovuto rinunciare, purtroppo, sapendo che avremmo perso uno spettacolo di grande rilievo".

C'è chi è comunque partito lo stesso come ha fatto Salvo: "Io credo nel destino, ho deciso ugualmente di partire e raggiungere il concerto. Non è incoscienza la mia, quanto piuttosto la volontà di non cambiare stile di vita rispetto ad una minaccia su cui comunque c'erano i massimi controlli. Piuttosto ho notato che al concerto di Madonna i controlli potevano essere più severi, vista la situazione".

Di contro, in questi giorni, in molti hanno invece approfittato dei biglietti a prezzi stracciati messi a disposizione da Ryanair con partenza anche da Comiso verso Roma e verso altre destinazioni in Europa. Prezzi davvero incredibili, con voli in andata e ritorno che costavano anche 4 o 5 euro. Un'occasione che in tanti non si sono lasciati sfuggire in vista anche delle vacanze invernali.

Giornale di Sicilia

Comiso

Incentivazione dell'aeroporto Bando per le tratte

●●● Incentivazione per le rotte dell'aeroporto di Comiso. I risultati del confronto con la commissione Trasporti della direzione generale della commissione europea sulla concorrenza sono stati presentati ieri dal Libero Consorzio e dalla Soaco con Rosario Dibennardo, Enzo Taverniti e Dario Cartabellotta. Incentivazione grazie ad un milione e 600 mila euro dei fondi ex Insicem. Nella previsione del nuovo bando si pensa a collegamenti con Francia, Germania, Spagna, Regno Unito e probabilmente Scandinavia dopo che la commissione europea darà il via libera. (*GN*)

Comiso

Sì della Regione alla bonifica di Porrazzito

●●● È stato approvato dal dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti il progetto di bonifica per il sito di contrada Porrazzito proposto dalla ditta Nigita Francesco e dalla società Franco Caruso Marmi e Graniti, attuale comodataria dell'area. Alla conferenza di servizi erano presenti per il Comune di Comiso il vicesindaco Gaetano Gaglio ed il dirigente Nunzio Micieli. «In questi mesi - ha ricordato il sindaco Filippo Spataro - abbiamo seguito con molta attenzione la vicenda per sincerarci che venissero rimossi tutti i rischi per i cittadini». (*FC*)

La Sicilia

COMISO

Bonifica a Porrazzito la Regione dice sì

COMISO. l. f.) Si avvia a una conclusione la vicenda della "terra dei fuochi" comisana. Dopo una lunga seduta di conferenza di servizi tenutasi presso l'assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, il Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti ha approvato il progetto di bonifica per il sito di contrada Porrazzito proposto dalla ditta Nigita Francesco e dalla società Franco Caruso Marmi e Graniti, attuale comodataria dell'area.
Si conclude così l'iter istruttorio iniziato a seguito delle segnalazioni di esalazioni maleodoranti dell'ottobre 2014 e passato attraverso diverse ordinanze della provincia di Ragusa e del Comune di Comiso e da interventi tampone effettuati da quest'ultimo sino a dicembre 2014.

La Sicilia

COMISO

Gli «attori» del Ventennio raccontati in un libro



COMISO. l. f.) La vita della piccola provincia ragusana nel Ventennio fascista. Si chiama "Gino, mio padre - Storia di un uomo e dei suoi tempi", il libro di Tuccio Battaglia (nella foto), edito da Elle Due di Ragusa, presentato sabato scorso a Comiso, presso l'auditorium "Carlo Pace" dello Spazio Naselli. L'evento, organizzato dalla Pro Loco Comiso e dall'Associazione Culturale "Comiso Viva", ha visto gli interventi di Maria Rita Schembari (Pro Loco Comiso), Giuseppe Maria Stracquadaneo (Comiso Viva), Tuccio Battaglia, Daniele Tranchida, docente di Storia moderna dell'Università di Messina, e Paolo Schininà.
Il libro, incentrato sulla vita di Gino Battaglia ripercorre, attraverso racconti e immagini, la vita della piccola provincia ragusana e dei suoi attori nel Ventennio. Nel volume, ricco di aneddoti, a cominciare dai racconti della vita militare, dalla guerra alla prigionia, ma anche di storia come "il non si parte" e le stragi degli Americani durante la seconda guerra mondiale, c'è spazio pure per i passatempi tipici dei giovani di quegli anni così come anche la descrizione del territorio Ibleo e delle pietanze di una volta.

La Sicilia

IL DERBY

Comiso e Ragusa oggi si affrontano per ottenere punti

ANTONELLO LAURETTA

Il derby ibleo è servito. Oggi alle 14,30, Comiso e Ragusa di fronte l'uno all'altro per conquistare i tre punti in palio. Si tratta della partita valida come undicesima giornata del campionato di Promozione in calendario lo scorso 21 novembre e rinviata per un guasto alla caldaia che aveva lasciato senza acqua calda gli spogliatoi comisani. Un derby dal sapore antico che arriva in un momento storico di decadenza. Un derby quello tra Comiso e Ragusa, infatti, che è stato rappresentato su ben più prestigiosi palcoscenici e soprattutto in condizioni ben diverse sotto il profilo societario. Sic transeat gloria mundi. Pur se le due squadre sono precipitate in Promozione e le società sembrano navigare a vista, il derby tra verdearancio e azzurri mantiene comunque il suo fascino, magari nell'attesa di tempi migliori. Chissà.

La gara in programma al comunale casmeneo è quella che si sarebbe dovuta giocare il 21 novembre e che era stata rinviata per un guasto alla caldaia

I due tecnici, Peppe Emmolo per il Comiso e Salvatore Utro per il Ragusa, si aspettano punti sonanti dal campo per alimentare le rispettive ambizioni. Il Comiso cercherà di ottenere il primo successo casalingo della stagione, giacché l'unico finora ottenuto è arrivato solo a tavolino e riguardava la partita in trasferta giocata col Palma. Con soli sei punti all'attivo la squadra di casa è penultima e già staccata dalla diretta concorrente ai play out, quell'Atletico Caltanissetta che si trova a dieci punti. Più avanti, Marina di Ragusa e Ravanusa appaiate a dodici punti, allo stato delle cose attuali salve. Per il Comiso, come si evince dalla lettura della classifica, i tre punti sono già vitali per avvicinarsi a posizioni più tranquille. Sarà ancora una volta un Comiso rivoluzionato rispetto a quello sceso in campo appena tre giorni fa contro la capolista Nissa. La dirigenza ha perfezionato gli ingaggi di Danilo Farina, esterno d'attacco, dei fratelli Danilo e Mirco Gurrieri, rispettivamente portiere e centrocampista, di Alessandro Cassibba, difensore-mediano. In arrivo altri giocatori, un paio di juniores e altrettanti senior. Nei giorni scorsi, è stato ufficializzato l'ingaggio di Cristian Amato. Lunga la lista dei giocatori in uscita, tra i quali Scuderi e Polessi. Punti importanti anche per il Ragusa, terzo in classifica con ventidue punti con un ritardo di quattro lunghezze dal Licata e ben quattordici dalla Nissa. L'undici di Utro, partito ancora una volta con l'ambizione di un campionato di vertice, si trova invece invischiato in zona play off ma molto staccato dalla vetta. E' chiaro che c'è ancora tutto il girone di ritorno da giocarsi e uno scampolo di quello d'andata per cui c'è tempo per recuperare, ma a patto che fin da ora non si perde terreno.

Giornale di Sicilia

PROMOZIONE/2

Il Comiso fa «spesa» al mercato: presi Destasio e Di Mauro

Il Comiso recupera oggi il derby con il Ragusa, valido quale dodicesimo turno di Promozione, non disputato lo scorso 22 novembre per un guasto alla caldaia dell'impianto del Comunale. Una gara che si annuncia ostica per l'undici verdearancio, perché si troverà di fronte una squadra in salute che punta a mantenere la zona play off. Per il Comiso, invece, si tratta di una sfida indecifrabile, anche perché con la riapertura delle liste di ieri, la dirigenza comisana sta lavorando tenacemente per concludere le trattative in sospeso. Il presidente Antonio Lauretta e il ds Biagio Zammitto, tuttavia, hanno comunicato ieri soltanto due nuovi arrivi, cioè il difensore centrale Salvatore Destasio e l'esterno alto Cadall'Aci San Filippo. I due si aggiungono all'attaccante Cristian Amato, ingaggiato nei giorni precedenti ma che non è stato impiegato domenica scorsa contro la capolista Sport Club Nissa, perché febbricitante. Sulle altre trattative i dirigenti verdearancio hanno preferito mantenere il massimo riserbo, anche se hanno ammesso che sono numerose quelle in corso. Il ds Zammitto, altresì, ha confermato che i nomi saranno resi noti soltanto quando la società avrà la lista del giocatore in proprio possesso. Così per l'odierno derby, che sarà diretto da Giuseppe Campisi di Siracusa, con Denise Salute e Michele Ciavarella di Caltaniseetta come assistenti, Peppe Emmolo dovrebbe confermare la formazione che ha perso, senza sfigurare, contro la SC Nissa. ("SAL") SALVATORE ALESSANDRELLO

Danza sportiva

Quattrocento ballerini a Comiso per il trofeo

Si è svolto domenica, al PalaDavolos, gremito per l'occasione all'inverosimile, il quarto Trofeo Città di Comiso di danza sportiva, organizzato dall' Asd Blue Stars di Vito e Gianna Scollo in collaborazione con l'ente di promozione sportiva Csen, comitato provinciale di Ragusa. All'evento hanno preso parte oltre 400 ballerini, in rappresentanza di 22 società. Alla presenza del responsabile provinciale Csen, Sergio Cassisi, del capo settore danza, Raffaele Furnaro e del presidente Fids Ragusa, Tony Mantello, si è svolta la premiazione dei partecipanti. ("SAL")

La Sicilia

L'EVENTO. Oltre 500 in pista al terzo trofeo provinciale Csen tenutosi domenica scorsa a Comiso

Danza sportiva, esplode la vitalità

Scuole di danza sportiva provenienti da ogni parte della provincia si sono date appuntamento, domenica scorsa, al palazzetto dello sport di Comiso per partecipare alla terza edizione del trofeo Csen, promosso dal comitato provinciale di Ragusa, con l'organizzazione curata dalla Blue Stars di Ragusa dei maestri Vito e Gianna Scollo. Erano circa 500 i partecipanti alla competizione. Alla fine hanno vinto i migliori ballerini che si sono messi in evidenza attraverso delle performance di richiamo. Tra le scuole presenti: la Swing Dance di Raffaele Furnaro, la Dance with me di Salvatore Occhipinti, la Roxana Dance diretta da Gianni Dicaro, la Step Up di Lea e Alessandro Alfè, la Move dancing di Gianni Cavallo, la New Special touch di Federica Re, Danzarte di Maurizio Cirnigliaro, Soviana Gurrieri con la sua scuola da Vittoria.

"E' stata – dice il presidente provinciale Csen, Sergio Cassisi – una bellissima giornata con la partecipazione dei maestri e dei loro allievi. Eravamo davvero in tanti a testimoniare quello che vado dicendo da qualche tempo e cioè che il movimento della danza sportiva nell'area iblea risulta essere in crescita esponenziale. E tutto ciò non può farci che grande piacere visto e considerato che le varie scuole operanti nell'area iblea hanno dimostrato di sapere rispondere al meglio alle sfide del futuro. Ecco perché mi sento di applaudirle, di metterne in evidenza, al di là di ogni più ragionevole dubbio, le capacità. Non dimentichiamo che il Csen è ente di promozione sportiva in Italia oltre che a Ragusa. E di continuo le associazioni vedono in noi un vero e grande supporto per crescere, migliorare e migliorarsi".

M. F.



UN MOMENTO DELLA MANIFESTAZIONE TENUTASI A COMISO

Giornale di Sicilia

La Camera di Commercio del Sud Est Giannone: «Faremo la nostra parte»

●●● «Il presidente lo elegge il Consiglio ed i consiglieri saranno determinati dai numeri in possesso delle associazioni. L'area iblea non si sente assolutamente in diminutio e farà la sua parte». Parola di Peppino Giannone, presidente della Camera di Commercio di Ragusa, il giorno dopo la presentazione da parte delle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e dell'associazione dei consumatori di Catania, Ragusa e Siracusa della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai fini dell' assegnazione dei seggi. È la prima fase per la costituzione della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Catania, Ragusa e Siracusa della Sicilia orientale. «Per quanto riguarda la giunta - aggiunge Giannone - avremo sicuramente il rappresentante dell'Agricoltura. L'area iblea è insuperabile. Ma poi ripeto che per il presidente è presto buttare nella mischia nomi, perchè all'interno del consiglio tra apparentamenti e situazioni varie ci potranno essere anche delle sorprese. Intanto a Catania sono stati presentati oltre 230 plichi di adesioni delle associazioni». Il nuovo consiglio camerale sarà formato da 33 consiglieri in rappresentanza 4 di Agricoltura e Pesca, 3 di Artigianato, 4 Industria, 8 Commercio, 2 Turismo, 5 Servizi alle Imprese, e poi una per Cooperative, Trasporti e Spedizioni, una per Assicurazioni e Credito e altri settori. A questi 30 vanno aggiunti i rappresentanti delle associazioni dei consumatori, delle organizzazioni sindacali e della consulta dei liberi professionisti. Ma la strada è ancora lunga. Ora il commissario Pagliaro ha 30 giorni di tempo per inviare la documentazione dopo l'esame all'assessorato Attività produttive. Quest'ultimo dopo 30 giorni di tempo determina i numeri dei consiglieri che spettano alle associazioni. Queste, dopo 30 giorni, indicheranno i nomi che saranno inviati a Palermo. Con il decreto l'assessorato Attività produttive stabilirà la data di insediamento del Consiglio. E sarà il Consiglio ad eleggere il presidente. «Una strada lunga e complicata - dice Giannone - le fughe in avanti non servono». (*GN*) **GIANNI NICITA**



Giuseppe Giannone

Giornale di Sicilia

I NODI DELLA SICILIA

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO: FERMA LA PREPARAZIONE DELLE BUSTE PAGA E LE PROCEDURE PER I MANDATI DI PAGAMENTO

Regione in tilt, stop a stipendi e prenotazioni

● Il caso della rete informatica bloccata: disagi nella sanità, impossibile fissare le visite specialistiche e pagare il ticket

Il contenzioso tra Sicilia e-Servizi e il socio privato ha fermato tutto da 48 ore. I regionali potrebbero non ricevere la mensilità di dicembre. Intanto restano fermi tutti i servizi telematici, compresi quelli della sanità.

Aurora Fiorenza
PALERMO

●●● Quest'anno sotto l'albero potrebbero non esserci regali per i dipendenti regionali. Nessuna tredicesima e nessun stipendio. I sistemi informatici della Regione, infatti, sono ancora in tilt e la soluzione non sembra essere dietro l'angolo. Un blocco nato da un contenzioso tra la partecipata della Regione, Sicilia e-Servizi e l'ex socio privato (la Engineering) che a Point Saint Martin, in Valle D'Aosta, custodisce, attraverso un «cervellone», i dati e i programmi legati all'amministrazione regionale. La società del nord Italia vanta un credito di circa 114 milioni di euro per progetti informatici realizzati. Soldi che la Regione non ha mai pagato. E così da 48 ore, per gli amministratori, per gli impiegati e per i cittadini è impossibile mettersi in contatto con gli uffici pubblici. All'Asp e all'ospedale Civico di Palermo e all'Asp di Trapani, infatti, non si possono prenotare le visite specialistiche, pagare i ticket sanitari e chiedere l'esenzione per patologia e invalidità. Solo i «fortunati» che sono già in lista, potranno farsi controllare. Ma il ticket dovranno pagarlo esclusivamente con il bollettino postale. In questo momento non è possibile neanche usufruire del pagamento attraverso il sistema di Lottomatica poichè l'operazione è connessa alla rete informatica «off limits». Un caos che ha già creato il panico tra i cittadini. In molti ieri si sono recati nelle strutture ospedaliere per prenotare delle visite urgenti e sono dovuti tornare a casa senza sapere quando potranno effettuarle. Il mondo della sanità, però, non è l'unico a essere colpito da questo stallo. Tutti i dipendenti regionali rischiano di non percepire neanche un euro, questo mese. Il motivo? Non si possono stilare le buste paga e di conseguenza non si possono far partire i mandati di pagamento. «È tutto bloccato. Non possiamo neanche accedere alla nostra posta elettronica. Hanno interrotto il servizio pubblico- afferma il dirigente dell'Ufficio informatico della Regione, Maurizio Pirillo-. Il blocco del sistema informatico non ci permette di fare le buste paga e di dare il via ai mandati di pagamento, che dovrebbero partire entro il 24 dicembre. Sono comunque fiducioso e penso che la società troverà un accordo e risolverà questa situazione». In realtà l'azienda della Valle d'Aosta ha già proposto una soluzione alla Regione: sbloccare solo la connessione del sistema legato ai servizi sanitari. Una soluzione impossibile, secondo Pirillo: «Il collegamento informatico è unico, quindi, non possono sbloccare solo la parte della Sanità. O risolvono tutto il problema o niente. Con la società al momento abbiamo comunicato solo attraverso delle note scritte e credo che utilizzeranno il buon senso ed entro un paio di giorni, risolveranno la situazione. Non possono lasciare tutto bloccato». Chi in queste ore ha subito conseguenze per il blackout informatico, potrà rivalersi sui colpevoli che saranno individuati dalla magistratura. Parola del Codacons: «Abbiamo presentato ieri un esposto a tutte le Procure siciliane, chiedendo di indagare per interruzione di pubblico servizio - spiega il Codacons -. Vogliamo capire di chi siano le responsabilità della sospensione di servizi essenziali per i cittadini, e i responsabili saranno chiamati a risarcire gli utenti». Pronti a condurre delle azioni legali nei confronti dei responsabili anche Michele Palazzotto ed Enzo Abbinanti, segretario generale e componente della segreteria regionale della Fp Cgil: «Ci aspettiamo che il governo regionale risolva questa vergognosa vicenda per garantire gli stipendi dei lavoratori e i servizi ai cittadini, altrimenti saremo noi a promuovere una class action e qualunque altra iniziativa legale».



Antonio Ingroia, presidente di Sicilia e-Servizi

La Sicilia

Commissioni Ars, eletti i presidenti 4 al Pd, 3 al resto della maggioranza

GIOVANNI CIANCIMINO

PALERMO. Dopo oltre cinque mesi dalla scadenza le commissioni legislative dell'Ars finalmente sono operanti. Le ha insediate ieri il presidente dell'Ars Giovanni Ardizzone senza lasciarsi incantare dalle sirene della maggioranza e del Pd in particolare che avrebbero preferito rinviare le operazioni per l'elezione dei presidenti, pur5troppo oggetto di desideri di potere nel quadro delle trattative per la formazione del nuovo governo Crocetta. La parte del leone l'ha fatta il Pd che si è attribuite quattro presidenze, mentre tre sono andate ad altre formazioni di maggioranza. In effetti, come vedremo, Vincenzo Vinciullo (Ncd), è stato eletto presidente della commissione Bilancio (la più importante) con i voti dell'opposizione. Al primo turno ha riportato 9 voti mentre Giovanni Di Giacinto (Megafono Pse) candidato della maggioranza ne ha riportato solo 5. Come si ricorderà nei giorni scorsi Di Giacinto aveva minacciato di andare all'opposizione, contestando l'atteggiamento "ambiguo" del governatore Crocetta e del segretario del Pd che avrebbero dovuto garantirlo per ottenere la presidenza della prima o seconda commissione, toccate invece a Sicilia Futura e Ncd.

Giuseppe Digiacomo (Pd) è stato eletto presidente della sesta commissione Sanità: 13 voti alla prima votazione. Edgardo Bandiera (Fi) ottenuto 2 voti. Concetta Raia (Pd) è stata eletta presidente della commissione Ue con 9 voti, Francesco Cascio (Ncd) ha avuto 4 voti e Claudia La Rocca (M5S) 2. Marcello Greco (Sicilia Futura) è stato eletto presidente della quinta commissione Cultura Formazione e Lavoro con 8 voti, Margherita La Rocca Ruvolo (Udc) si è fermata a 7 preferenze. Mariella Maggio (Pd) è stata eletta presidente della quarta commissione Territorio e Ambiente con 8 voti, Giampiero Trizzino (M5s) ha avuto 7 voti. La commissione Attività produttive è andata a Giuseppe Laccoto (Pd) all'unanimità, con 14 voti.



GIOVANNI ARDIZZONE

Ardizzone (presidente Ars): «Con il rinnovo delle Commissioni legislative, il Parlamento è di nuovo nella pienezza delle sue funzioni e riparte con maggiore slancio. Adesso il governo non ha più alibi. Depositi, senza più ritardi, il Bilancio e la Finanziaria. Dispiace per la mancata riconferma del presidente Trizzino alla guida della IV Commissione, anche perché aveva fatto un ottimo lavoro. La scelta di non votarlo è un atto inutile e irresponsabile, visto che non si è tenuto conto sia del normale equilibrio tra maggioranza e opposizione sia per la presenza del M5S in tutta l'attività d'Aula».

«Ha vinto la spartitocrazia, la meschina divisione dei posti di potere tra i partiti, a prescindere da competenze e meritocrazia». I deputati del Movimento 5 stelle all'Ars commentano così il rinnovo della presidenze delle commissioni che hanno «estromesso Giampiero Trizzino a favore di Mariella Maggio (Pd). «Dentro queste mura - dicono - non esiste altra regola che occupare tutti i posti di potere, a dispetto del bene della Sicilia e dei siciliani».

Marco Falcone (Fi): «Il Pd ha fatto ancora una volta piazza pulita di poltrone, portando a casa con una voracità inaudita le sei presidenze di commissione all'Ars, lasciando per di più a bocca asciutta l'Ncd. I centristi riflettano, e si chiedano se sia il caso di esultare per il trattamento ricevuto».

Toto Cordaro (Grande Sud): «Sono stupito di essere stato chiamato da tre capigruppo di partiti di maggioranza, ciascuno dei quali mi ha chiesto di eleggere un componente diverso come presidente della commissione.

Bene, io non mi presto a nessun tipo di gioco sporco e non ho votato dichiarando la mia astensione».

Giornale di Sicilia

ALCUNE SORPRESE. Il Pd prende 4 poltrone, due vanno a Sicilia Futura di Cardinale. Restano fuori grillini e Udc

Ars, eletti i presidenti delle commissioni

PALERMO

●●● Eletti i nuovi presidenti delle commissioni all'Ars, elezioni non senza sorprese. Il Pd prende quattro poltrone, due vanno a Sicilia Futura di Totò Cardinale. Restano fuori i grillini («ha vinto la spartitocrazia»), e l'Udc. E anche il gruppo Megafono-Pse, che aveva puntato a una presidenza, resta a bocca asciutta e vota senza accodarsi. Alla guida degli Affari istituzionali è stato eletto eletto Salvatore Cascio (Sicilia Futura) che con 9 voti ha superato al ballottaggio Margherita La Rocca Ruvolo (Udc), 5 voti. Il primo turno di votazione si era chiuso con Cascio e La Rocca Ruvolo a 5 voti, Giovanni Di Giacinto (Megafono-Pse) 4 voti. Un primo campanello d'allarme.

La commissione Bilancio sarà guidata da Vincenzo Vinciullo (Ncd) che da mesi aveva già sostituito Nino Dina. Vinciullo è stato eletto con 9 voti («non solo quelli della maggioranza»), superando alla prima votazione Di Giacinto (4 voti). Maggioranza bulgara per Giuseppe Laccoto, 14 voti su 14, per la presidenza della commissione Attività produttive. Risultati attesi questi due. A sorpresa però Mariella Maggio (Pd) è stata eletta alla guida della commissione Ambiente, beffando (8 voti contro 7) l'uscente Giampiero Trizzino del Movimento 5 stelle. Saltati gli accordi sottotraccia, anche alla quinta commissione Lavoro e Cultura è arrivata la sorpresa: confermato Marcello Greco, presidente uscente, che ha battuto La Rocca Ruvolo per un voto (8 contro 7). Con 13 voti Pippo Digiacomo viene confermato alla commissione Sanità. Ultima casella, la commissione Ue, va a Concetta Raia, in pole position per un assessorato nell'ultimo rimpasto.

Un errore, secondo il presidente dell' Ars Giovanni Ardizzone, la mancata riconferma di Trizzino. «La scelta di non votarlo è un atto inutile e irresponsabile, visto che non si è tenuto conto sia del normale equilibrio tra maggioranza e opposizione sia per la presenza del Movimento 5 stelle in tutta l'attività d'Aula» dice Ardizzone che avverte anche: «Adesso il Governo non ha più alibi. Depositi, senza più ritardi, il Bilancio e la Finanziaria». Ed è tensione fra Megafono e Psi. Il vicepresidente Antonio Venturino (Psi) invita i colleghi a tesserarsi «e a fare una scelta chiara» e prende le distanze dal Megafono: «Le mie idee di "Rivoluzione" e socialismo sono profondamente diverse da quelle di Crocetta», dice. Per Toto Cordaro (Pid) quello della maggioranza è un «gioco sporco. Se hanno un minimo di dignità politica, nel Pd e nell'Udc, sia a Palermo che a Roma, devono andare a fare un altro mestiere. Se ce l'hanno. Consoli e proconsoli». (*stegi*) STEFANIA GIUFFRÈ

La Sicilia

Renzi: il Pil si attesterà al +0,8%, anzi al +0,9% Padoan mi ha corretto

«Dati in movimento, ma i segnali di ripartenza ci sono I 500 euro? Non compriamo il voto delle persone»

GABRIELLA BELLUCCI

ROMA. L'obiettivo: "Voglio l'Italia che fa meglio della Germania". Lo stato dell'arte sul Pil: "Abbiamo fatto delle previsioni di crescita dello 0,7%, il Mef (ministero dell'Economia, ndr) ha detto lo 0,9%, per me chiudiamo a +0,8%", dichiara il premier, Matteo Renzi, prima di essere bacchettato via sms dal ministro Pier Carlo Padoan: "Mi ha scritto di tenere la linea dello 0,9%", confida, mostrando il telefonino con fare spigliato: "Non è Roma-Fiorentina questa".

Il siparietto va in scena durante la immancabile kermesse organizzata per il lancio del nuovo libro di Bruno Vespa (con la presenza anche della fisica del Cern Fabiola Gianotti), al quale Renzi si rivolge con ossequio. "È un obbligo del presidente del Consiglio partecipare alla presentazione del libro di Vespa, come le relazioni alla Camera e la partecipazione al G20", esordisce scherzando, senza rivangare che lo scorso anno disertò l'appuntamento, lasciando la scena a Silvio Berlusconi (ospite quasi fisso da circa vent'anni a questa parte).

Inevitabile partire dalla situazione economica, con gli indici che segnalano qualche incertezza e le stime che nei prossimi mesi potrebbero risentire dell'effetto-terrorismo. "I dati sono ancora in movimento - ammette il premier - ma sono comunque migliori delle previsioni di inizio anno". Il bicchiere, manco a dirlo, è mezzo pieno. "I segnali di ripartenza ci sono, e se l'Italia riparte ciò che può fare il consumo interno è pazzesco, straordinario". Anche l'occupazione è in recupero, secondo Renzi, che decanta il Jobs Act e ribadisce ancora una volta che la sfida è superare la Germania: "Come possiamo far diventare l'industria e le start up, la cultura e il turismo elementi di crescita? È di questo che ci stiamo occupando".

Tra le più recenti iniziative del governo c'è il bonus da 500 euro destinato ai diciottenni. "Non vorrei se li spendessero al flipper... ", sorride Vespa, pungendo il premier sul suo giovanilismo di battaglia. "Vespa, mi casca sul flipper - ribatte Renzi sullo stesso tono ironico -, la sfido a trovare un diciottenne che ancora gioca a flipper…". Più seriamente, il progetto prevede l'acquisto di biglietti per teatri, concerti, musei e mostre ma "non si potranno comprare liberi", precisa Renzi senza argomentare, ma rifiutando sdegnato il sospetto che la mossa sia un antipasto di campagna elettorale: "Non buttiamo soldi per comprare il voto delle persone (frase ignobile e squallida) - osserva - finora le tasse erano solo aumentate, quando si abbassano non è per cercare il voto degli elettori".

Per meglio chiarire l'estraneità di certe azioni di governo dal voto di primavera in molte delle più grandi città, il premier azzarda che "le elezioni amministrative non sono la priorità in questo momento". È stato lui, tuttavia, a chiedere una moratoria al Pd fino a metà gennaio per evitare che competizioni e polemiche prendessero il sopravvento nel dibattito politico. Ed è sempre lui che, oggi, incontrerà il sindaco di Milano, Giuliano Pisapia, per discutere la controversa questione delle primarie locali.

Il tema è più che delicato ma Renzi non vuole enfatizzare le attese su un responso elettorale dal quale il suo governo potrebbe subire contraccolpi. In modo ironico-evasivo, per esempio, risponde quando Vespa gli domanda: "Sta facendo la corte politica ad Alfio Marchini a Roma? ". "Marchini non è una donna", glissa, deviando il discorso anche in risposta all'assenza di candidature femminili per le poltrone di sindaco. "Ma - aggiunge - in generale mi sembra assolutamente non in partita".

La sfida di Roma. «Marchini non mi sembra in partita»

Renzi torna a suo agio quando parla dell'attività del governo e delle politiche rivolte ai giovani. "La nostra scuola è straordinaria una parte della nostra università è straordinaria", dice, rilanciando la ricerca come volano di crescita e sviluppo: "Bisogna dare certezze ai ricercatori senza farli sedere sugli allori. Servono concorsi chiari ogni anno. In sintesi: daremo più soldi per la ricerca, ci sono inoltre 500 posti per ricercatori presi fuori dai soliti giri universitari, e sono pronti anche più soldi ai grandi centri di ricerca come il Cern".

Giornale di Sicilia

BLITZ ANTITERRORISMO. Due sono stati già espulsi dal nostro Paese, sorveglianza speciale per un terzo. E nel Paese dell'Est arrestato Samet Imishti, considerato il leader

«Cellula jihadista in Italia», presi 4 kosovari

«Questo è l'ultimo Papa», scrivevano sul web. Per la Procura di Brescia «avevano collegamenti diretti con gruppi in Siria»

Andrea Cittadini
BRESCIA

●●● Contro Papa Francesco: «Non ci sarà più un Papa dopo questo, questo è l'ultimo». E contro il popolo francese colpito al cuore dagli attacchi del 13 novembre: «Dio distrugga la Francia, oh Signore, che fino a ieri i suoi aerei in Siria non hanno lanciato caramelle...».

Corre ancora una volta in rete l'odio razziale e la propaganda jihadista. È quanto emerso dall'inchiesta coordinata della Procura di Brescia che ha portato ad un arresto in Kosovo, a due espulsioni, una a Brescia e l'altra a Savona e, per la prima volta, a una misura di sorveglianza speciale, a Vicenza, oltre a due perquisizioni a Perugia. «Siamo intervenuti in una fase di propaganda e apologia prima che potessero esserci problemi sul territorio», ha detto il dirigente della Digos di Brescia Giovanni De Stavola, convinto che il gruppo «sarebbe potuto passare all'azione». L'indagine che ha visto la collaborazione con la polizia della Direzione antiterrorismo del Kosovo, l'hanno chiamata Van Damme, perchè «i soggetti coinvolti in Internet scrivevano «non siamo come Van Damme o Rambo, noi facciamo i fatti». Fino ad oggi però la cellula kosovara si era limitata alle parole, scritte sul gruppo Facebook «con te o senza di te il Califfato è ritornato». La mente era Samet Imishti che tra le tante fotografie postate in Internet ha messo anche quella con il figlio di dieci anni armato di kalashnikov. «Sarà il futuro Califfo» scrive Samet, residente fino ad aprile a Chiari, nel Bresciano, in un appartamento dove la Digos di Brescia ha fermato il fratello dell'uomo, Ismail, raggiunto da provvedimento di espulsione. Nella casa bresciana è rimasto un terzo fratello che nel corso della giornata ha reagito in malo modo alla presenza delle telecamere. «Siamo in Italia da 20 anni, hanno sbagliato persona», ha gridato. La mente del gruppo, Samet Imishti, se ne era già andato qualche mese fa e ieri mattina è stato arrestato in Kosovo, a Elez Han, cittadina sul confine con la Macedonia, dopo che nei mesi scorsi il gip del Tribunale di Brescia aveva rigettato la richiesta di custodia cautelare in Italia, presentata dalla Procura bresciana, in quanto il soggetto - è la motivazione del gip - dopo aver lasciato il nostro Paese, non era più tornato e quindi non c'era motivo che venisse arrestato.

Ora Samet Imishti, arrestato dalle autorità kosovare, deve rispondere di apologia di terrorismo e istigazione all'odio razziale. Nell'abitazione kosovara gli hanno trovato anche armi: una carabina russa e una pistola calibro 7 di fabbricazione slava. Non solo il fratello dell'uomo è stato fermato ed espulso dall'Italia, ma anche il nipote Mergin Imisht, rintracciato a Savona. Per il macedone Suma Arben, residente nel Vicentino, è scattata invece la misura di sorveglianza speciale per i prossimi cinque anni. Il questore di Brescia Carmine Esposito ha sottolineato la pericolosità dei soggetti coinvolti: «Avevano collegamenti diretti e accertati con filiere jihadiste attive in Siria».

«I messaggi che si scambiavano avevano un tenore minaccioso e allarmante», ha spiegato il procuratore capo di Brescia Tommaso Buonanno, facendo riferimento anche alle minacce postate su Facebook da Samet Imishti dopo gli attentati nella capitale francese. «Parigi a lutto, la torre senza luci, 158 morti, questo è solamente l'inizio. Oh misericordiosi - aggiunge - capirete che l'Islam non si combatte. È inutile».

Nel corso dell'inchiesta sono stati intercettati anche messaggi rivolti contro l'ex ambasciatore americano in Kosovo, Tracy Ann Jacobson. «L'ebrea americana dice che il nuovo governo combatterà la corruzione... Io a questa signora dico che finchè loro saranno in Kosovo non esisterà la giustizia». Poi la minaccia: «Questa miscredente merita la punizione con la Sharia».

L'ALLARME. Renzi esclude un intervento militare, l'Onu: presto il governo unitario

In Libia arrivano i rinforzi per l'Isis «Combattenti giunti a Sirte dal mare»

IL CAIRO

●●● La Libia, nuovo Eldorado dell'Isis: l'incubo paventato dagli 007 occidentali sembra avverarsi. Fonti locali hanno infatti riferito dell'arrivo a Sirte di «vari combattenti, tra cui alcuni "leader" dello Stato islamico, provenienti dall'Iraq e dalla Siria». I jihadisti, «partiti da Raqqa a bordo di imbarcazioni, sarebbero giunti 4 giorni fa sulle coste libiche, eludendo la sorveglianza della guardia costiera». Ma i rinforzi ai fondamentalisti sarebbero arrivati anche dal sud desertico - da Mali, Ciad e Nigeria - con «una quarantina di Boko Haram», pronti a immolarsi per il "Califfo".

Sulla possibilità di un intervento militare internazionale in Libia è sceso in campo ieri Matteo Renzi: «Non è un tema all'ordine del giorno», ha detto il premier. «Il governo italiano sta cercando di costruire le condizioni perchè Roma possa ospitare un evento sulla Libia come quello a Vienna sulla Siria». Ore prima il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, aveva escluso una nuova missione. Il dossier libico e la minaccia rappresentata dall'Isis sono stati al centro anche del vertice ad Algeri dei Paesi confinanti. L'inviato Onu per la Libia, Martin Kobler, ha chiesto conto dei «progressi concreti per stabilizzare la Libia», invitando poi a «firmare l'accordo per creare subito un nuovo governo di unità», con il beneplacito delle tribù del sud del Paese, i Tebu e i Tuareg.

Approfittando dell'instabilità politica e in assenza di un governo centrale, i terroristi del Califfo, forti di oltre circa 5.000 combattenti, controllano oramai una vasta porzione nell'est del Paese e da mesi ricevono sostegno da combattenti provenienti da diversi Paesi del Sahel oltre ai foreign fighter. Già a settembre il sito «Alwasat» aveva parlato della creazione da parte dell'Isis di un nuovo campo di addestramento a El Zahira, a 15 km a ovest di Sirte. E la tensione, oltre che a Sirte, è altissima anche a Bengasi e a Tripoli.